

Il Consiglio nazionale del PRI riunitosi in Roma il 15 marzo 2014, considerato lo stato di confusione politica che persiste nel Paese e considerato altresì che in questo stato da caos molti amici per svariate ragioni non sono più iscritti al Partito Repubblicano Italiano, decide di accogliere qualunque istanza dovesse pervenire e a qualunque titolo con una richiesta di nuove adesioni al nostro Partito.

Il Partito potrà salvarsi solo se dimostrerà coesione e se i suoi dirigenti ricominciano una nuova stagione senza nessun riferimento ai conflitti del passato.